Con l'elezione del nuovo segretario Libanori

Non ancora superata la crisi acuta della DC provinciale

Quattrucci: « Un'operazione segnata dalla volontà dorotea di attestare la Democrazia cristiana su posizioni arretrate » - Necessaria una svolta democratica per risolvere i nodi della Provincia

Conclusasi formalmente, la crisi aperta negli organismi provinciali della Dc dopo il 15 giugno con le dimissioni del segretario del comitato provinciale Giulio Cesare Gallenzi — della sinistra di « base » — non sembra certo essere stata politicamente composta con l'elezione al posto di Gallenzi del petrucciano Libanori. La candidatura di quest'ultimo è stata sostenuta e alla fine imposta da un blocco, comprendente petrucciani, andreottiani e fanfaniani nettamente antagonistico rispetto alle forze della sinistra democristiana e ai rumoriani.

Queste caratteristiche della situazione sono state rilevate, in una dichiarazione rilasciata ieri, dal compagno Mario Quattrucci della segreteria della Federazione romana e responsabile del Comitato provinciale del PCI.

« Con la sostituzione — ha detto Quattrucci — del basista Gallenzi da parte del petrucciano Libanori il comitato provinciale, primo fra gli organismi dirigenti della DC romana, ha posto fine a quella vacanza di direzione prodottasi all'indomani del 15 giugno. Ma se si è data una soluzione formale al problema dell'esecutivo non appare invece superata la crisi sostanziale della DC provinciale. Essa anzi si manifesta in tutta la sua acutezza ove si guardi allo scontro politico da cui è emersa l'attuale soluzione e al tipo di raggruppamento vincente (petrucciani, andreottiani, fanfaniani) irrimediabilmente contrapposto alle forze della sinistra e ai rumoriani.

« Tutta l'operazione appare dunque segnata dalla volontà dorotea di attestare la DC su posizioni e schemi arretrati e superati, di rispondere con un sostanziale rifiuto ai problemi aperti dal 15 giugno. Significativo è, in tal senso, il voto contrario espresso dalla nuova maggioranza (esclusa una parte dei fanfaniani) su un documento di accordo con la Segreteria Zaccagnini ».

« La linea che si esprime nel documento votato a maggioranza e nelle dichiarazioni del neosegretario — ha proseguito Quattrucci — punta con evidenza, caparbiamente quanto velleitariamente, a ristabilire alla Provincia e negli enti locali un quadro di centrosinistra.

« Dovrebbe ormai essere chiaro che al di fuori di una svolta democratica, cioè di un indirizzo che veda una partecipazione diretta del PCI alla direzione di Palazzo Valentini, non può esservi soluzione reale della crisi della Provincia e dei gravi problemi delle sue popolazioni. Di questo vanno prendendo coscienza, al di là di una già salda intesa tra PCI e PSI, forze crescenti del disciolto centrosinistra.

« Noi per parte nostra — ha concluso il responsabile del Comitato provinciale del PCI — lavoriamo per far avanzare questa prospettiva nella realtà provinciale, per portare a nuovi, più alti livelli l'unità delle forze di tutta la sinistra, per contribuire con la lotta e l'iniziativa politica al prevalere nella DC di quei settori che rifiutano una linea di pura occupazione del potere.

« Siamo del resto convinti che è nel superamento del sistema di potere petrucciano, come pure di ogni integralismo, e nella scelta di una linea che punti alle più larghe intese democratiche che la DC può trovare un suo nuovo modo di misurarsi positivamente con gli interessi generali della nostra società ».

In un incontro svoltosi ieri tra il segretario provinciale della Dc Libanori, i vicesegretari Moretti e Innocenzi e il presidente della Provincia La Morgia, la Dc ha voluto invece riproporre in merito alla crisi dell'amministrazione di Palazzo Valentini « la soluzione regionale come unica e reale ipotesi », in quanto « indicazione di fondo della Dc inerente il quadro politico »

« Continuando a permanere la contrarietà di qualche forza politica rispetto a tale soluzione » gli esponenti democristiani ritengono che sia il caso di riproporre una coalizione DC PRI PSDI. « Qualora ciò non potesse verificarsi la Dc ribadisce ancora una volta la sua avversità ad aprire una crisi al buio. La Dc ritiene perciò di dover offrire al consiglio provinciale la continuità dell'attuale giunta che arricchita dei contributi emersi dall'accordo prefigurato tra i partiti dell'arco costituzionale si muoverà sulla linea della ricerca dei più ampi consensi sui problemi concreti ».

Non val qui la pena di sottolineare l'intrinseca contraddittorietà di tali dichiarazioni mentre da un lato si afferma di voler sviluppare la linea della ricerca dei più ampi consensi e delle intese, dall'altro si opera in modo tale da impedire che tale linea giunga alle sue logiche conseguenze con il risultato di far pesare sull'assemblea il rischio della paralisi.

Dichiarazione del compagno Ranalli

Rispettare le scadenze per la rete ospedaliera romana

Tra gli obiettivi prioritari la ripresentazione delle leggi per le Unità sanitarie locali e assistenza agli anziani

L'urgenza della ristrutturazione della rete ospedaliera romana e del varo delle leggi istitutive delle Unità sanitarie locali e dell'assistenza sociale agli anziani è stata sottolineata dal compagno Giovanni Ranalli, presidente della commissione regionale alla sanità, in una dichiarazione rilasciata ieri. Le osservazioni di Ranalli prendono spunto dal piano operativo esposto l'altro giorno dall'assessore alla sanità della Regione, signora Muu Cautela.

« *Il piano esposto dall'assessore* — ha affermato il presidente della commissione — *consente di fare due brevi considerazioni. La prima riguarda il silenzio sulla ristrutturazione della rete ospedaliera romana, che è un punto qualificante per il quale il programma concordato tra i cinque partiti ha fissato anche la scadenza del 31 gennaio 1976: se il problema è complesso e delicato per le implicazioni politiche, sindacali e giuridiche, ciò non di meno va approfondito con l'impegno che è dovuto ad una questione considerata prioritaria* ».

« *L'altra riguarda* — ha proseguito Ranalli — *la collocazione sorprendente tra gli obiettivi a lungo termine, della ripresentazione delle leggi per la istituzione delle ULSS e per l'assistenza sociale agli anziani. Sono questi invece obiettivi principali e prioritari che devono essere approvati tempestivamente per avviare una politica di tutela della salute che deve contare su servizi sociali buoni, extra ospedalieri e sulla gestione pubblica e democratica della società* »

Incontro dei sindacati con Ferrara

Sollecitata la creazione di una consulta femminile

Chiesta una iniziativa della Regione per esaminare lo stato dell'occupazione della donna nel Lazio

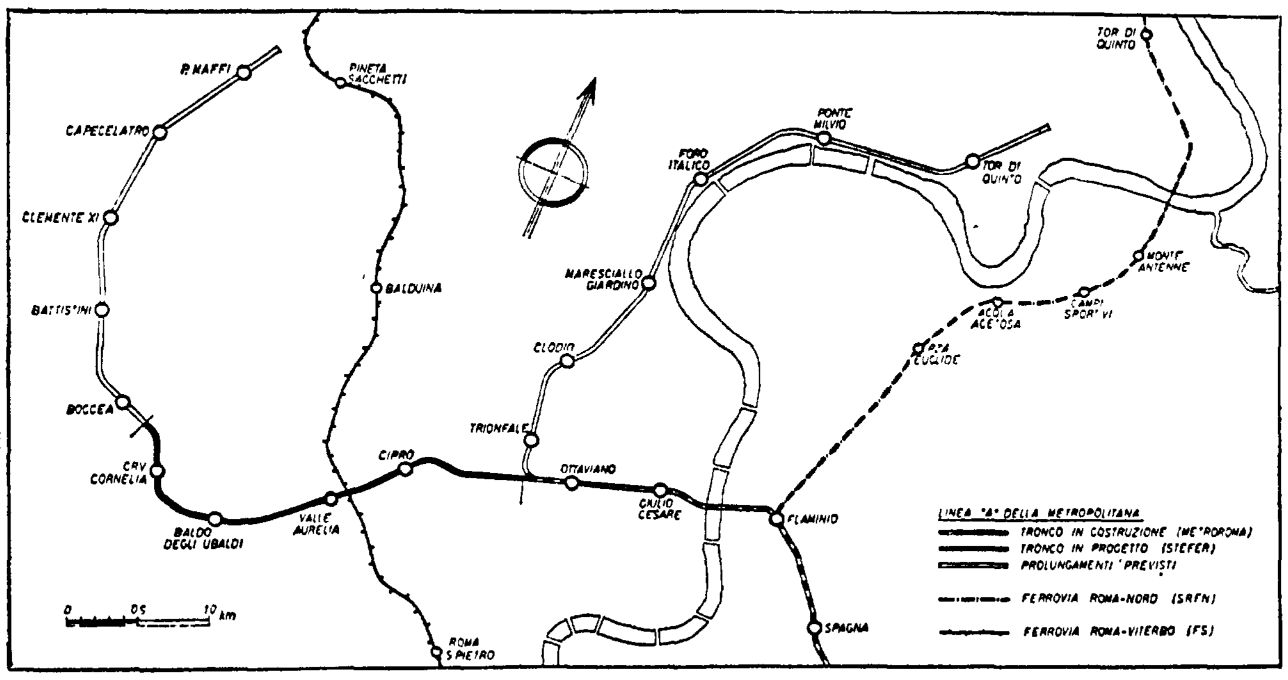
I problemi dell'occupazione femminile e dei servizi sociali sono stati affrontati e discussi ieri alla Regione nel corso di un incontro tra le rappresentanti della federazione sindacale unitaria e il presidente del consiglio regionale, compagno Maurizio Ferrara. All'incontro era presente anche la compagna Colombini, consigliere segretario.

Nel corso della discussione, il presidente del consiglio regionale ha preso impegno a sollecitare una iniziativa della Regione sullo stato della occupazione femminile nel Lazio, anche al fine di dare un contributo concreto alla prossima conferenza nazionale promossa dal governo, nel quadro delle iniziative per l'anno internazionale della donna. Ferrara ha altresì assicurato l'impegno per la promozione di una indagine conoscitiva sulle condizioni della donna nel Lazio e per la istituzione di una consulta permanente per i problemi femminili della quale saranno chiamate a far parte le rappresentanti sindacali dei movimenti democratici femminili e degli organismi sociali

Le rappresentanti della federazione sindacale unitaria hanno sollecitato anche la rapida nomina da parte del consiglio regionale del rappresentante della commissione prevista dalla legge per il lavoro a domicilio. Tra gli altri punti sottolineati, i sindacati hanno messo in evidenza la necessità del finanziamento della legge n. 1044; il problema dello scioglimento dell'ONMI; la proposta per la formulazione di una legge per la scuola materna, e per gli asili nido.

Sempre nella giornata di ieri, il presidente del consiglio regionale Ferrara, ha ricevuto in visita di cortesia il generale Vincenzo Leonelli, comandante della Legione militare con il quale si è in trattenuto in cordiale colloquio.

Entro tre anni il primo tratto del metrò (Osteria del Curato-Termini-Prati)



Il grafico rappresenta le opere in costruzione e quelle ancora da realizzare della linea « A » della metropolitana

Per il 1978 dovrebbe essere realizzato il tronco della metropolitana Osteria del Curato-Termini-Prati lo ha annunciato il presidente della Stefer nel corso dell'incontro di ieri con i giornalisti, al Palazzo dei Congressi all'EUR Per i primi mesi del '78 dovrebbe entrare in esercizio il primo tratto da Anagnina a Termini, ed il rimanente entro lo stesso anno Se i lavori in corso in corrispondenza del Lungotevere dovessero subire poi ulteriori, consistenti ritardi, dovrebbe essere realizzato un capolinea provvisorio a piazzale Flaminio

La linea ha uno sviluppo di 15 chilometri, e 22 stazioni. Per le caratteristiche del percorso ed anche per le ridotte distanze tra le stazioni (in media una ogni 670 metri) è stato previsto un materiale rotabile costituito da vetture, tutte motrici, costruite in lega leggera, con 4 porte per fiancata: ciò permetterà di contenere al minimo il tempo di sosta. Ogni vettura dispone di 32 posti a sedere e 178 in piedi L'intero treno (sei vetture) avrà una potenzialità di trasporto di 1250 posti Con un intervallo minimo tra i convogli di tre minuti si potranno trasportare oltre 25 mila passeggeri l'ora, che potranno salire a 50 mila riducendo a 90 secondi l'intervallo Secondo le previsioni della Stefer, quindi, in poco più di 25 minuti si potrà percorrere l'intero tronco. I passeggeri, complesivamente, dovrebbero essere 400 mila al giorno e il numero salirebbe notevolmente se venissero realizzati i prolungamenti per l'Aurelio e il Foro Italico. Il parco di materiale rotabile iniziale comprenderà 152 vetture, tutte motrici.

Per quanto riguarda la metropolitana in funzione — il tronco Termini-Laurentina — il presidente della Stefer ha dato notizia che dietro l'insistenza degli abitanti e soprattutto della Circoscrizione, la Stefer farà costruire una nuova stazione, il cui progetto è all'esame della Regione. Dovrebbe sorgere tra S. Paolo e la Magliana, nel punto in cui viale Marconi « sovrappassa » la ferrovia. Nella zona risiedono attualmente 50-80 mila abitanti e la stazione — che interessa gli abitanti della Cristoforo Colombo, della Laurentina e dell'Ostiense — dovrebbe assorbire un movimento annuo di tre milioni di viaggiatori, in larga parte studenti e lavoratori « pendolari ». Nei pressi della nuova stazione è prevista anche la costruzione di un parcheggio, con ingresso da via Ostiense e via Tessaglia, per 100 posti macchina o 200, se sarà realizzato a due piani.

Sono state, inoltre, fornite notizie circa il progetto di prolungamento della metropolitana Termini-Valmelaina con una diramazione Tiburtino-S. Basilio, per un totale di sei chilometri e mezzo. C'è da dire che il preventivo al maggio '72 ammontava a 102 miliardi: una stima dei costi, aggiornata all'aprile di quest'anno ha portato la spesa a 185 miliardi, senza gli interessi passivi e l'IVA.

Ma di questo, così come dei collegamenti tra Roma ed i centri delle province di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti, non vorremmo che se ne tornasse a parlare nel Duemila.

Imbarazzata difesa del presidente STEFER sul disservizio dei trasporti nel Lazio

Scaricate le responsabilità sulle passate gestioni — La grave questione delle assunzioni clientelari

« *La STEFER è nell'occhio del ciclone* » ha esordito il suo presidente Carlo Alberto Ciocci, rispondendo, nel corso della conferenza-stampa svoltasi ieri alle domande sulla grave situazione di crisi del trasport pubblic. nel Lazio.

Ciocci ha dovuto riconoscere carenze « *anche serie* » nella gestione, ma ha preteso di ricondurle unicamente « *alle difficoltà create dalla precettazione e dal conseguente passaggio delle dissestate linee automobilistiche private alla STEFER* ». « *Ci siamo trovati* — ha sostenuto — *in seria difficoltà ereditando una situazione fallimentare, avendo a disposizione il personale, ma non i mezzi di trasporto, del tutto insufficienti, vecchi, pericolosi per l'incolumità dei passeggeri. Le difficoltà permangono mentre la Regione che deve dare all'azienda quindici miliardi, non ha ancora risposto alla richiesta di un acconto di seicento milioni di lire, avanzata due mesi fa* ».

Circa le scandalose assunzioni clientelari, Ciocci ha « liquidato » la questione affermando che sotto la sua presidenza « *non ci sono state assunzioni al di fuori della legge* ». Ha poi giustificato le carenze e le insufficienze della STEFER, scaricando le responsabilità sulle passate gestioni Nel sostenere che il servizio di trasporto è migliorato rispetto a quando era nelle mani dei vari Zeppieri, Garbini, Albicini — e per questo non ci voleva certo molto — ha tuttavia dovuto ammettere che permangono « *ancora manchevolezze e carenze* »

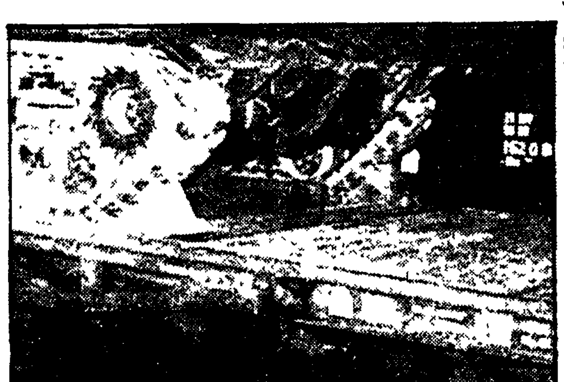
Sulla riunione dell'ultimo consiglio di amministrazione va registrata una dichiarazione del consigliere Otello Crescenzi che ha affermato tra l'altro « *Quando si arriva ad affermare, come ha fatto il direttore generale, che tutto ha funzionato come doveva funzionare, che ci sono state soltanto « piccole percentuali di irregolarità del servizio », per cui i provvedimenti di emergenza si riducono, secondo lui, alla sola copertura degli organici del personale, allora si ha l'esatta misura di come viene concepita la gestione di un'azienda che oggi è giustamente sotto accusa da parte di tutta l'opinione pubblica* ».

Mentre si arrampicava per gioco su un convoglio ferroviario ha sfiorato i fili con la testa

Sedicenne fulminato dall'alta tensione

La tragedia ieri pomeriggio nello scalo FS di smistamento, al Salario — Il giovane era salito sulla torretta di un carro armato issato su un convoglio merci — La fatale distrazione, poi la tremenda scarica di tremila volts — Due ore più tardi sarebbe dovuto andare a scuola

E' finito in tragedia il gioco di tre ragazzi incuriositi da un carro armato che era a bordo di un vagone merci, ieri pomeriggio nel parco treni di smistamento al Salario: colpito da una scarica di tremila volts, uno dei giovani è stramazzato a terra ed è morto mentre l'auto-ambulanza giungeva a sirene spiegate sul posto. Pier Luigi Dorazzi, 16 anni, abitante in via Prato Rotondo 25 con i genitori ed i sei fratelli, arrampicatosi sulla torretta del mezzo cingolato aveva sfiorato con i capelli il cavo di alimentazione della ferrovia rimanendo fulminato.



Pier Luigi Dorazzi, il ragazzo ucciso dall'alta tensione

La disgrazia è avvenuta alle 16,30. La vittima due ore più tardi sarebbe dovuta andare, come ogni sera, all'istituto professionale per tipografi « Anis » di via Monte Cervialto, a Val Melaina, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

In attesa di recarsi a scuola, Pier Luigi Dorazzi si è messo a passeggiare intorno a Prato Rotondo, una zona ai margini della città nei pressi della Salaria che, dalla parte dello scalo ferroviario di Smistamento, confina con numerosi prati incolti. Assieme a lui, c'erano due ragazzini di 12 anni, Marco Della Casa e Francesco Todaro. I tre hanno dapprima raccolto delle mele e dei melograni da alcuni alberi che punteggiano la zona verde, quindi si sono spinti verso il parco ferroviario, che in quel tratto è costituito da un fascio di binari largo quasi mezzo chilometro.

Girando tra i binari i tre ragazzi hanno notato un lungo treno merci fermo e carico di merce. Su uno dei convogli aperti c'era un carro armato di grosse dimensioni, la cui torretta distava un metro e mezzo circa dai fili elettrici di alimentazione della locomotrice. Il mezzo cingolato ha incuriosito i tre giovani, che si sono messi a girarci attorno e ad osservarlo piu da vicino.

A questo punto, Pier Luigi Dorazzi è salito sul bordo del convoglio, e di qui ha incominciato ad arrampicarsi sul carro armato per raggiungere la torretta con il cannone; gli amici, piu prudentemente, si limitavano ad osservare da terra la sua impresa.

Una volta in cima, il ragazzo non si è reso conto del pericolo che i fili dell'alta tensione, ai quali si avvicinava sempre più, costituivano per lui una distrazione che gli è costata la vita: non aveva fatto in tempo ad appoggiare i piedi sulla sommità del mezzo cingolato che un attimo dopo si è compiuta la tragedia Alzatosi per richiamare l'attenzione degli amici, ha sfiorato con il capo uno dei fili elettrici ed è rimasto fulminato da una scarica di tremila volts. Il suo corpo, irrigidito dal passaggio della corrente è volato giù andando a cadere sulla base del carro armato.

Un agente della Polfer che passava in lontananza — lo appuntato Michele Piazza — vedendo delle ombre aggirarsi intorno al convoglio è accorso per capire cosa accadeva, e subito dopo ha dato l'allarme per far giungere sul posto un'autoambulanza. Il medico della Croce Rossa è giunto poco dopo, ma il tentativo di rianimare il giovane è stato inutile.

Il consiglio d'azienda della RAI sui problemi del personale

Il Consiglio d'azienda del Centro di produzione TV di Roma e del *Telegiornale* afferma — in un comunicato — che « *nel momento in cui* le forze interessate al fallimento della riforma della RAI hanno intensificato il proprio impegno per ritardare la corretta applicazione della legge, incoraggiando gli attacchi al monopolio pubblico, la burocrazia aziendale sembra voler procedere ad una sorta di "intervento moralizzatore" teso a rimuovere le cosiddette "posizioni di privilegio dei lavoratori" ».

Il Consiglio d'azienda — prosegue il documento — « vuole farsi carico » di questi problemi e « si oppone ad ogni iniziativa unilaterale, pretendendo un confronto sull'insieme dei problemi della gestione del personale ».

Rinviata l'apertura di altri 4 « nidi » comunali

I quattro asili nido comunali di viale Pinturicchio, via Isole Curzolane, via dei Platani e via Belon non sono stati aperti. L'entrata in funzione di questi centri che fanno parte del 2° contingente (l'apertura dei primi 10 è avvenuta mercoledì 15) avrebbe dovuto avere luogo ieri, ma il provvedimento non è scattato a causa, dell'insufficienza di alcune attrezzature.

E' chiaro che i lavori devono essere eseguiti, per rendere funzionali i servizi ed agevolare l'attività del personale addetto, ma è altrettanto chiaro che la prassi che si adotta per porre riparo a inconvenienti di questo tipo, non deve pregiudicare il risultato di una lotta condotta dalla popolazione romana.

Bimbo di 5 anni morso al viso da una scimmia a Pietralata

Un bambino di cinque anni, Alessandro Argiola, è stato morso al viso ieri da una scimmia fuggita poco prima dalla sua gabbia Il singolare incidente è accaduto a Pietralata. L'animale, che appartiene a Francesco Meccioni, 34 anni, è riuscito a rompere la gabbia custodita nell'appartamento del proprietario

Incuriositi dall'arrivo della scimmia, alcuni bimbi che stavano giocando a poche decine di metri di distanza si sono avvicinati. La bestia, forse spaventata, ha morso al viso il piccolo Alessandro che è stato subito trasportato al pronto soccorso del Policlinico, dove i medici, dopo averlo medicato, lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Premio Venere per l'arredamento alla CITTA' del MOBILE ROSSETTI

Il sig. Angelo Piperno della Ditta ILMA riceve il Premio Venere per l'arredamento dal **Sindaco della Città del Mobile Rossetti e dalla simpatica annunciatrice Maria Rosaria Omaggio**

Presa di posizione del movimento dei « cristiani per il socialismo »

NUOVE REAZIONI DI CATTOLICI A POLETTI

Il recente discorso del cardinale ignora « una realtà chiaramente affermata dal 15 giugno » - La fede religiosa non entra in contraddizione con le scelte politiche di migliaia di credenti che militano a sinistra - Un articolo di dom Franzoni

Le recenti dichiarazioni del vicario di Roma, cardinale Ugo Poletti, a proposito della prossima consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio comunale della capitale, hanno suscitato nuove reazioni in ambienti cattolici. Il movimento « cristiani per il socialismo », commentando ieri la nota del porporato ha affermato in un comunicato che, tra l'altro, « *ha battuto ogni tentativo di ricreare un blocco conservatore che erigendo vecchi steccati, rischia di far arretrare il processo di crescita culturale e politica, e la realizzazione di una più giusta organizzazione sociale* ».

Dopo avere sostenuto che le dichiarazioni del cardinale « *ignorano una realtà chiaramente affermata dal 15 giugno e rilanciano uno stile di scontro tipo '48* », il comunicato dei « cristiani per il socialismo » così prosegue « *circa i destini della fede a Roma, c'è da interrogarsi se la pratica di potere della democrazia cristiana, pur denunciata nel convegno diocesano del '74, non abbia provocato più profonde e serie crisi di coscienza che maturano ulteriormente per il fatto che nelle vicende della città non la fede è in gioco, quanto il potere. Un potere che per lunghi anni ci ha dato una città disumana, disgregata ed emarginante* »

Tra l'altra c'è da ribadire — si legge ancora nella nota — che migliaia di credenti, « *nella loro pratica quotidiana all'interno dei partiti di sinistra e del movimento operaio, hanno sperimentato e verificano come la loro fede non entra in contraddizione con le loro scelte politiche ed hanno espresso questa indicazione nelle ultime elezioni* ».

Il fatto che la fede religiosa non è minacciata dal colore politico delle amministrazioni capitoline, è stato sottolineato anche dall'ex abate di San Paolo, dom Franzoni in un'articolo che apparirà sulla rivista COM Nuovi Tempi. « *Questa fede non vacillerà* — egli ha detto — *anzi si autentificherà, quando tutti gli imbroglioncelli che si sono accostati alla Chiesa in un momento di potenza politica se ne andranno per le loro faccende* ». Nello stesso modo, secondo l'abate Franzoni, non sono accettabili le tesi secondo cui comunismo e ateismo coinciderebbero: infatti, è per una scelta ben precisa e non certo per « *disattenzione* » che molti cristiani « *da tempo votano per i partiti di sinistra ed addirittura militano nelle loro file* »

Manifestazione unitaria per la casa a Primavalle

Sui problemi dell'edilizia e dell'occupazione, in appoggio alla piattaforma rivendicativa dei sindacati unitari, si svolgerà oggi pomeriggio alle ore 18 in piazza Capecelatro, a Primavalle, una manifestazione unitaria indetta dalle forze democratiche della XIX circoscrizione Sarà presente l'aggiunto del sindaco Parteranno consiglieri dei partiti PCI-PSI-DC PSDI e PRI regionali ed esponenti della federazione lavoratori delle costruzioni Alle 17 da largo Millesimo (Torrevecchia) partirà un corteo di studenti

Al centro della manifestazione e la vertenza aperta dalle forze democratiche della circoscrizione per l'attuazione immediata delle opere pubbliche già finanziate.

Si è svolto ieri il convegno sulla revisione del Piano Regolatore

Si è svolto ieri presieduto dalla compagna Anna Maria Ciai, il convegno unitario sul tema « Contributi delle Circoscrizioni ed iniziativa democratica per la revisione del piano regolatore », organizzato dalla Consulta unitaria urbanistica.

All'incontro, che si è svolto nella sala Borromini, hanno preso parte numerosi aggiunti del sindaco, consiglieri di Circoscrizione, consiglieri comunali. La relazione è stata letta dal compagno Franco Tegolini

Al termine dei lavori, sui quali riferiremo nelle prossime edizioni del giornale, sono stati votati due ordini del giorno

Appello per svolgere le elezioni scolastiche in un'unica giornata

Il comitato di coordinamento per una scuola democratica, il CIDI e il COGIDAS hanno sottolineato — in una presa di posizione, — la necessità che le elezioni degli organi collegiali avvengano nello stesso giorno in tutte le scuole.

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO
VELOCCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

Nastro rosa

Massimo e Wanda Alviani annunciano la nascita della loro primogenita Ambra Ai nonni Lina, Sina ed Ennio, ai genitori felici rallegramenti e vivissimi auguri.

PICCOLA PUBBLICITA'

17) ACQUISTI E VENDITE APPART. - LOCALI

AFFITTASI negozio via Tuscolana centro, avanti entrata metropolitana, mq 110. Telefonare 945289, ore 9 11.

GOMME
Soc. SONDRIO
Sconti eccezionali per autovetture
VIA COLLATINA 3
VIA CARLO SARACENI, 71
(Torre Angela)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica, endocrina
Dr. PIETRO MONACO
Medico dedicato « esclusivamente » alla sessuologia (neurastenie sessuali, deficienze senilità endocrine, sterilità, rapidità, emotività, deficienza virile, impotenza) innesti in loco
ROMA Via Viminale, 38
(Termini di fronte Teatro dell'Opera)
Consultazioni: ore 8-13 e 14-19
Tel. 47 51 110 47 56 980
(Non si curano veneree, pelle ecc.)
Per informazioni gratuite scrivere
A. Com. Roma 16012 - 22-11-1956